Villa della Regina

Giardino, Torino (TO) - Piemonte

Indirizzo	Strada comunale Santa Margherita 79 Torino (TO) - Piemonte
Telefono	+39 011 8194484
Sito Web	http://polomusealepiemonte.beniculturali.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/villa-della-regina/
Accessibilità	sì -
Orari Apertura	lunedì chiuso -martedì dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso 17.00)
Costo ingresso	A pagamento

Descrizione

La Villa (o Vigna) della Regina fu realizzata su progetto dell'architetto Ascanio Vitozzi tra il 1615 e il 1622 circa, secondo modelli romani allora in voga, per il cardinale Maurizio di Savoia che la utilizzò come residenza fino alla metà del secolo e completò i giardini ad anfiteatro avvalendosi dell'architetto Amedeo di Castellamonte. La proprietà passò poi alla moglie Ludovica di Savoia che, alla sua morte nel 1692, la lasciò ad Anna d'Orleans, consorte di Vittorio Amedeo II primo re di Sardegna; da allora il complesso prese il nome di Villa della Regina. Tra il secondo e il quarto decennio del Settecento vengono realizzati, su progetto di Filippo Juvarra, i principali ampliamenti, le modifiche delle facciate, la sistemazione degli Appartamenti Reali e il belvedere. In seguito, la villa fu residenza di regine e principesse di Casa Savoia e assunse una consistenza fondiaria di oltre 12 ettari comprendendo altri edifici settecenteschi costruiti per le nuove esigenze di corte, quali il palazzo del Chiablese, le scuderie e la casa del Vignolante. Nel 1865 la Casa Reale affidò il complesso all'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari che lo utilizzò come residenza scolastica sino agli anni Sessanta del Novecento; fortemente danneggiato dai bombardamenti inglesi del 1942, subì un lungo periodo di trascuratezza e di abbandono, con parziali cessioni fondiarie, rimanendo inutilizzato per oltre 50 anni, sino all'acquisizione da parte del Ministero dei Beni Culturali che nel 1994 lo affidò in uso e gestione alla locale Soprintendenza. Ebbe così inizio un articolato programma di restauro che portò, nel luglio 2007, alla riapertura al pubblico della villa, dei giardini all'italiana e del teatro d'acque (foto) e successivamente – tra il 2007 e il 2010 – al restauro del padiglione dei Solinghi e al reimpianto dello storico vigneto. Il restauro ha riguardato gli edifici e i giardini, recuperandone anche il complesso sistema idraulico originario costituito da fontane, ninfei e peschiere che dal belvedere, di terrazzo in terrazzo, giunge al sottostante ninfeo del Nettuno situato al centro del Grande Rondò.

Strutture architettoniche
Belvedere
Fontane
Ninfei
Padiglione
Palazzo
Peschiere
Rondò
Scuderie
Teatro d'acqua
Terrazzo.

Cenni storici

Notizie storiche
La Villa (o Vigna) della Regina fu realizzata su progetto dell'architetto Ascanio Vitozzi tra il 1615 e il 1622 circa, per il cardinale Maurizio di Savoia che la utilizzò come residenza e completò i giardini avvalendosi

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma

dell’architetto Amedeo di Castellamonte. La proprietà passò poi alla moglie Ludovica di Savoia che, nel 1692, la lasciò ad Anna d’Orleans, consorte di Vittorio Amedeo II primo re di Sardegna; da allora prese il nome di Villa della Regina.

Epoca: 1615-1622; 2007

Bibliografia

Fontana Federico, Villa della Regina, in L'Italia dei giardini. Viaggio attraverso la bellezza tra natura e artificio, Milano, Touring Editore, 2016, p.19.

Localizzazione

Latitudine: 45.058037

Longitudine: 7.707995

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Stato

Note

Vigneto

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d’Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma